



DOLOMITI

L'orso continua a girovagare per la Valcellina

L'orso è ancora presente in Valcellina, anche se negli ultimi mesi le fototrappole installate dalla forestale e dall'università di Udine non l'hanno più immortalato. Nell'area del Parco delle Dolomiti friulane sono stati però individuati segni indiretti della presenza del plantigrado (un esemplare di maschio adulto), in primis le orme. Gli esperti comunque escludono che entro l'anno si possa concretizzare la cattura, che ha l'obiettivo di intrappolare momentaneamente l'orso per scopi scientifici.

Il progetto era partito a fine ottobre dello scorso anno, quando una task force formata dai forestali di Barcis e Maniago e dal ricercatore universitario Stefano Filacorda, per scegliere il luogo più idoneo alla cattura, aveva battuto le zone in cui l'orso era stato immortalato dalle fototrappole o aveva lasciato le sue impronte, dal monte Fara al monte Jouf.

Su quest'ultimo rilievo, l'animale aveva fatto incursione in una casera e sbranato cinque pecore. «La continuità è una delle condizioni base per intrappolare il plantigrado. Se la presenza dell'orso non è costante nell'area in cui sono state collocate le fototrappole - ha spiegato Filacorda - non ci sono le condizioni ideali per effettuare la cattura».